

Convenzione tra la Città metropolitana di Bologna ed SRM - Reti e Mobilità srl per lo svolgimento di indagini demoscopiche di monitoraggio da svolgersi negli anni 2020, 2021 e 2022, relative ai comportamenti di mobilità ed alla soddisfazione del servizio di trasporto pubblico locale da parte dei cittadini e degli abbonati

Premesso che:

- la Società SRM - Reti e Mobilità Srl (di seguito SRM), collabora con gli enti locali e con la Città metropolitana di Bologna nelle attività di programmazione, organizzazione, promozione e gestione dei servizi pubblici di trasporto, nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi assegnati dagli enti di governo, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso;
- in particolare, SRM, in armonia con quanto disposto dalla *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 in materia di erogazione dei servizi pubblici*, persegue obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni e della soddisfazione dell'utenza, anche attraverso lo sviluppo di progetti di studio e ricerca finalizzati al miglioramento della mobilità sostenibile nel territorio di competenza, acquisendo periodicamente la valutazione degli utenti sulla qualità del servizio reso;
- tra le attività affidate ad SRM, l'art. 4, comma 4.3. punto d.2, dello Statuto della Società le attribuisce il controllo dell'attuazione del contratto di servizio;
- l'art. 5, comma 5.03, della Convenzione del 5/10/2015 tra gli enti soci di SRM per l'attribuzione delle funzioni alla società, pone in capo alla Società l'obbligo di verifica dell'attuazione del contratto di servizio, in coerenza con l'art. 19, comma 3, lett.d) della legge regionale Emilia-Romagna n. 30/98, disponendo il *"controllo sul regolare e puntuale svolgimento del servizio, anche con riferimento agli standard di qualità imposti al gestore ed indicati nel contratto di servizio, negli atti ad esso collegati, e negli interventi normativi o amministrativi ad essi applicabili"*;
- il Contratto di servizio del 4/3/2011 tra SRM e l'aggiudicatario del servizio di TPL, all'art. 14 comma 3, prevede espressamente che SRM effettui i controlli sull'attività oggetto del contratto di servizio con particolare riferimento agli aspetti di qualità, sicurezza e relazione con l'utenza impegnata, essendo tenuta per contratto a rendere disponibili le indagini per la rilevazione e la valutazione della qualità attesa (biennale) e percepita (annuale) dell'utenza, volte a monitorare la qualità percepita del servizio;
- la Città metropolitana svolge funzioni di programmazione relative al trasporto pubblico del bacino provinciale ed ha competenze in materia di promozione di azioni ed iniziative per la mobilità sostenibile. Le competono, inoltre, l'adozione ed approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e il suo monitoraggio biennale, anche ai fini dell'aggiornamento (cfr artt. 3 e 4 decreto del MIT del 4/8/2017 recanti Linee guida per i PUMS¹). L'area Pianificazione Territoriale della Città metropolitana ed SRM già collaborano per la realizzazione del PUMS stesso, del quale i risultati delle indagini in oggetto diverranno parte integrante;

¹ Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città metropolitana 2017-2019, con riferimento agli obiettivi assegnati ad SRM e da essa conseguiti (cfr. punto 5), prevede l'effettuazione, con cadenza annuale, di un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico, indagine che si è ampliata e arricchita per fornire una base dati specificamente rivolta alle elaborazioni del PUMS;
- Il DUP della Città metropolitana 2019-2021, con riferimento agli obiettivi gestionali assegnati a SRM e da essa conseguiti (cfr. punto 14), prevede l'effettuazione, con cadenza annuale, di un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e la verifica biennale sulla qualità attesa con rendicontazione degli esiti della medesima;
- Alla fine dell'anno 2019 scade il contratto in essere tra la Città metropolitana ed SRM per lo svolgimento delle indagini demoscopiche relative agli anni 2017, 2018 e 2019, affidato in esito ad una procedura ai sensi del Codice dei contratti pubblici;
- SRM ha necessità di procedere all'affidamento di tali attività per gli anni 2020, 2021 2022; i dati ed i risultati delle indagini sono questa volta necessari anche alla Città metropolitana in tema di piani urbani della mobilità sostenibile ai fini della verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di mobilità;
- il Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica della Città metropolitana (di seguito, Servizio Studi) dispone delle tecnologie e delle competenze necessarie a svolgere attività di rilevazione demoscopica di opinioni e comportamenti della popolazione, avvalendosi del sistema CATI (*Computer-Assisted Telephone Interviewing*), svolgendo tale attività anche in collaborazione con altre istituzioni (Comuni, Province, Regioni) ovvero società da loro partecipate ed aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico;
- il Servizio Studi (già Servizio Studi per la programmazione della Provincia di Bologna) ed SRM hanno ripetutamente collaborato per la realizzazione di numerosi monitoraggi annuali sul TPL, rilevando le caratteristiche del servizio e la percezione dell'utenza potenziale e abbonata;
- L'art. 15 della legge n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e per adempiere ai propri compiti, e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della stessa legge. Detta possibilità è riconosciuta anche a Enti che siano in controllo pubblico, sulla base degli indici individuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale "sono ricompresi i contratti che istituiscono una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune a questi ultimi", ipotesi configurabile "quando dette forme di cooperazione rispettino la condizione di essere stipulati esclusivamente tra enti pubblici, senza la partecipazione di una parte privata".
- La Città metropolitana ha rilevato, con nota del 2 agosto 2019 (prot. SRM I19/1154), che sotto il profilo soggettivo, SRM, in quanto società a totale partecipazione pubblica, è titolata a sottoscrivere accordi con altri enti, facoltà che le è riconosciuta anche dall'art. 4, comma 9, dello statuto societario, che riconosce ad SRM la possibilità di "coordinarsi e associarsi con altri enti e società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale" tra cui rientrano anche le citate indagini demoscopiche.

- Sotto il profilo oggettivo, l'interesse a svolgere le indagini per la rilevazione e la valutazione della qualità attesa (biennale) e percepita (annuale) dall'utenza, nonché sul diario degli spostamenti (con più ampia cadenza), volte a monitorare la qualità percepita del servizio, ampliate e arricchite per le specifiche finalità del PUMS può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 legge n. 241/1990.
- Sotto il profilo economico SRM, avendo in passato acquisito gli stessi servizi sul mercato, valutato che l'importo concordato con la Città metropolitana è inferiore a quello disponibile sul mercato, con lettera del 31 ottobre 2019², ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con la Città metropolitana per la realizzazione di un progetto articolato negli anni 2020, 2021 e 2022, relativo alla rilevazione, tramite indagini telefoniche demoscopiche, dei comportamenti di mobilità dei cittadini e del gradimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di cittadini e di utenti abbonati, nell'area metropolitana di Bologna.

Tutto ciò premesso e considerato,

La Città metropolitana di Bologna, con sede a Bologna, in via Zamboni n. 13, Codice fiscale/Partita IVA 03428581205, rappresentata dal Direttore generale, dottor Giacomo Capuzzimati, nato a Grottaglie (TA) il 2 settembre 1960, e domiciliato per la carica presso gli Uffici della Città metropolitana in via Zamboni n. 13, di seguito denominata "Città metropolitana",

E

SRM - Reti e Mobilità srl, con sede legale in Bologna, via Alfredo Calzoni 1/3, Codice fiscale/Partita IVA 02379841204, rappresentata dal legale rappresentante e Amministratore unico dottoressa Amelia Luca, nata a Bologna (BO) il 19 gennaio 1958, e domiciliata per la carica presso gli uffici di SRM via Alfredo Calzoni 1/3, di seguito denominata "SRM",

convengono quanto segue

**Art. 1
Oggetto**

1. La presente Convenzione ha ad oggetto la realizzazione di un progetto, articolato negli anni 2020, 2021 e 2022, relativo alla rilevazione, tramite diverse indagini demoscopiche, svolte a mezzo telefonico con sistema CATI, dei comportamenti di mobilità dei cittadini e del gradimento del Trasporto Pubblico Locale di cittadini e utenti abbonati, nell'area metropolitana di Bologna.
2. Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**ART. 2
Durata della Convenzione e articolazione delle indagini**

1. La presente Convenzione ha validità dalla sottoscrizione fino al 30 giugno 2023 per la consegna degli elaborati.
2. Il progetto di cui al precedente Articolo 1 prevede lo svolgimento, negli anni 2020 e 2021, delle seguenti indagini telefoniche così specificate:
 - in ciascuno degli **anni 2020 e 2021:**

²Amministratore Unico SRM – Reti e Mobilità.

-indagine riguardante le abitudini di mobilità e la qualità del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino metropolitano di Bologna, rivolte alla popolazione (2.000 casi);

- indagine riguardante la qualità (percepita nel 2020, attesa e percepita nel 2021) del servizio di trasporto pubblico locale rivolta agli abbonati al servizio di TPL (400 casi);

- indagine riguardante la qualità del servizio rivolta agli abbonati sosta in struttura (attesi 100 casi e comunque il maggior numero possibile a campione dato -almeno quattro tentativi di contatto).

➤ **nel 2022:**

- indagine riguardante la catena degli spostamenti e la qualità percepita del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino metropolitano di Bologna, rivolte alla popolazione (2.000 casi);

-indagine riguardante la qualità percepita del servizio di trasporto pubblico locale rivolta agli abbonati al servizio di TPL (400 casi);

- indagine riguardante la qualità del servizio rivolta agli abbonati sosta in struttura (attesi 100 casi e comunque il maggior numero possibile a campione dato -almeno quattro tentativi di contatto);

-indagine riguardante la catena degli spostamenti nel bacino metropolitano di Bologna, rivolta alla popolazione (3.500 casi).

3. Gli articoli seguenti disciplinano le modalità di svolgimento delle indagini, gli impegni finanziari ed i tempi di consegna degli elaborati riferiti a ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

ART. 3

Impegni della Città metropolitana di Bologna

1. Nello specifico, la Città metropolitana, per ciascuna delle indagini in oggetto, si impegna a:

- predisporre il disegno campionario, in accordo con SRM;
- acquisire il campione;
- progettare e predisporre il questionario, in accordo con SRM;
- verificare e implementare il questionario sul software dedicato;
- reperire e formare i rilevatori;
- coordinare le fasi della rilevazione telefonica;
- eseguire il controllo di qualità dei dati raccolti e la loro elaborazione;
- fornire i dati grezzi e dei pesi relativi ai singoli record (anche in formato SPSS);
- fornire le relative tavole frequenziali di presentazione aggregate per zone;
- redigere il report riepilogativo o di sintesi (anche informato di slide).

2. La Città metropolitana si impegna inoltre a rispettare i tempi di consegna degli elaborati secondo le modalità di cui al successivo Articolo 5.

3. In accordo tra le parti, nel caso in cui la Città metropolitana reperisse risorse finalizzate al monitoraggio del PUMS, potrà sollevare SRM dal versamento di quota parte del contributo di cui all'art. 4.

ART. 4

Impegni di SRM

1. SRM si impegna:

- a collaborare alla progettazione del disegno campionario e alla predisposizione del questionario per la realizzazione di ciascuna indagine;
- a fornire per ogni anno il campione relativo agli abbonati tramite la società di gestione del servizio di TPL;

- a fornire i risultati delle precedenti indagini svolte con la medesima finalità;
 - rendersi disponibile per eventuali chiarimenti richiesti.
2. SRM si impegna a versare un contributo a copertura parziale delle spese sostenute dalla Città metropolitana necessarie alla realizzazione del progetto, al netto delle spese di personale, che ammonta complessivamente a **euro 73.863,21**, così dettagliati:
- per ciascuno degli anni **2020 e 2021** un contributo di euro **15.208,08**, di cui:
 - **€ 13.004,43** per l'indagine rivolta agli utenti potenziali,
 - **€ 2.203,65** per l'indagine rivolta agli abbonati dei servizi;
 - per l'anno **2022** un contributo di € **43.447,05**, di cui:
 - **€ 41.243,40** per l'indagine riferita alla catena degli spostamenti
 - **€ 2.203,65** per l'indagine rivolta agli abbonati deiservizi.
3. Per ciascuno degli anni di validità della presente Convenzione, SRM si impegna a conferire alla Città metropolitana, sul capitolo di entrata 7890 del bilancio dell'ente, i contributi finanziari definiti in dettaglio al precedente coma.

ART. 5

Tempi di consegna e di liquidazione

1. L'attività di rilevazione sarà svolta in un periodo compreso tra il mese di gennaio ed il mese di febbraio di ciascuno degli anni 2020 e 2021, con avvio calendarizzato sulla ripresa delle lezioni scolastiche dopo le vacanze natalizie.
2. Le prime elaborazioni frequenziali ed i database con i dati acquisiti resi in forma anonima relativi alle rilevazioni del 2020 e del 2021 saranno resi disponibili allaSRM entro il **16 febbraio 2020 e 2021**(la scadenza deriva dagli obblighi contrattuali assunti dalla SRM e citati in premessa), mentre il rapporto riepilogativo verrà predisposto entro il successivo mese di aprile di ciascuno dei due anni.
3. L'attività di rilevazione dell'indagine sulla catena degli spostamenti sarà svolta in due fasi distinte:l'indagine agli abbonati e i 2.000 casi relativi alla catena degli spostamenti e alla qualità del servizio sarà svolta in un periodo compreso tra il mese di gennaio ed il mese di febbraio 2022, con consegna delle prime elaborazioni frequenziali ed i database con i dati acquisiti entro il 16 febbraio 2022.I 3.500 casi sulla sola catena degli spostamenti sarà svolta in un periodo da concordarsi tra le parti (preferibilmente nella **primavera del 2022**), il report relativo ai risultati complessivi della catena degli spostamenti sarà reso disponibili entro i sei mesi successivi.
4. La liquidazione dei contributi previsti al precedente Articolo 4 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 avverrà da parte di SRM entro 30 gg dalla consegna degli elaborati finali.
- 5.Eventuali modifiche alla programmazione temporale delle attività potranno essere concordate tra la Città metropolitana di Bologna e la SRM.

ART. 6

Utilizzo dei risultati

1. Appartiene alla SRM e alla Città metropolitana il diritto di proprietà materiale ed intellettuale degli elaborati, documenti e dati che verranno elaborati dalla Città metropolitana in relazione alle indagini in oggetto. Le parti potranno procedere in maniera concorde alla successiva riproduzione, pubblicazione e divulgazione di tali

materiali per le proprie specifiche finalità istituzionali. Ogni pubblicazione dovrà citare entrambe le parti firmatarie delle presente Convenzione.

ART. 7
Tracciabilità dei flussi finanziari

1. La Città metropolitana si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e successive modifiche e integrazioni.*

ART. 8
Trattamento dei dati personali

1. La Città metropolitana effettuerà il trattamento dei dati personali necessari alle rilevazioni in oggetto secondo quanto previsto dal *Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali*, approvato con Atto del Consiglio metropolitano n. 45 del 14/11/2018, secondo i principi organizzativi e le misure attuative del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 1961 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al *Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016* relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

2. Responsabile del trattamento dei dati personali sarà la Città metropolitana di Bologna, nella persona del dottor Giacomo Capuzzimati.

3. I dati personali relativi agli abbonati saranno forniti alla Città metropolitana direttamente dal gestore dei servizi, pertanto la SRM non verrà interessata dalla trasmissione di tali dati nominativi ma solo di quelli relativi alle elaborazioni statistiche.

Bologna, _____
Letto, visto e sottoscritto.

SRM- Reti e Mobilità srl
Bologna
L'Amministratore unico
dottorssa Amelia Luca

(firmato digitalmente)

Città metropolitana di

Il Direttore Generale
dottor Giacomo Capuzzimati

(firmato digitalmente)

